

## COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

FILIPPO MARIA DRAGO e TRANTINO.  
— *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio postale di Ficarazzi, frazione del comune di Aci Castello (Catania) realizzato diversi decenni fa per rispondere alle esigenze di una popolazione nettamente inferiore rispetto all'attuale utenza, offre uno spazio fisico del tutto insufficiente per garantire il corretto svolgimento delle operazioni richieste dalla clientela: dodici metri quadrati circa;

la struttura può infatti ospitare al massimo sei persone e non è fornito di adeguate attrezzature per l'accoglimento di portatori di handicap o di persone in età avanzata;

anche la tutela della privacy risulta del tutto violabile durante lo svolgimento delle operazioni effettuate davanti allo sportello;

nell'attesa di effettuare tali operazioni, gli utenti sono costretti a disporsi in colonna in strada all'esterno dell'ufficio, lungo via Tripoli, arteria ad altissima densità di traffico automobilistico e di inquinamento atmosferico, con conseguente esposizione a evidenti pericoli;

la presenza degli utenti stessi in via Tripoli è spesso causa di rallentamenti al traffico;

a conferma dei sentimenti di disagio infusi nella cittadinanza, è stata presentata all'Amministrazione comunale di Aci Castello una petizione popolare sottoscritta da 457 firmatari;

nel territorio di Ficarazzi risulta che diversi locali, idonei ad ospitare un ufficio

postale nuovo e funzionale, non siano locati —:

quali iniziative il Ministro interrogato ritenga opportuno adottare al fine di sollecitare alla direzione delle Poste Italiane spa interventi urgenti tesi alla realizzazione di un nuovo ufficio postale a Ficarazzi.

(4-12504)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta orale:*

STRADELLA, DI LUCA e FERRO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

lo Stato ha attivato un piano di dismissione del proprio patrimonio immobiliare abitativo;

la procedura di vendita è regolata dalla normativa prevista dal decreto-legge 41 del 23 febbraio 2004;

agli acquirenti conduttori è, di massima, assegnato sul prezzo di vendita un importo pari al 30 per cento;

la riduzione del prezzo non viene applicata se l'immobile rientra nella categoria di pregio o di lusso;

la classificazione del pregio è da ritenersi requisito soggettivo dell'immobile a prescindere dalla sua collocazione;

la definizione di abitazione di lusso è stabilita sulla base dei parametri definiti dal decreto ministeriale 2 agosto 1969 n. 218 e da consolidata giurisprudenza in modo inequivocabile;

non è elemento sufficiente e qualificante che lo stabile sia all'interno di non ben definiti centri storici spesso non individuati dalle amministrazioni comunali competenti;